

La Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee

La Fondazione Fabbrica Europa, attualmente costituita dai soci Centro di Creazione e Cultura, Giardino Chiuso e Fondazione per la Cultura Pontedera, è nata a Firenze con l'obiettivo di promuovere relazioni tra territorio, creatività e produzione contemporanea, realizzando progetti culturali a Firenze e in Toscana in grado di sviluppare sinergie produttive a livello europeo e internazionale.

La sua progettualità si articola in una dimensione interdisciplinare che comprende i linguaggi artistici contemporanei attraverso l'organizzazione di festival e rassegne, la produzione di nuove creazioni, la formazione e il sostegno alla crescita professionale nel settore dello spettacolo dal vivo.

Le sue linee di azione si incentrano in particolare su:

- l'ideazione e organizzazione di eventi e progetti dedicati alle arti contemporanee in tutte le loro forme, dalle arti performative (danza, musica, teatro) alle arti visive, al cinema e alla multimedialità
- il sostegno alla creazione artistica, in particolare emergente, attraverso iniziative che incentivino la formazione, la professionalizzazione e la mobilità di autori, interpreti e operatori del settore culturale attraverso partnership a livello nazionale e internazionale
- lo sviluppo di iniziative di networking che contribuiscano al consolidamento del sistema delle arti performative a Firenze e in Toscana

A livello istituzionale la Fondazione è sostenuta dal Ministero della Cultura (come Festival multidisciplinare), dalla Regione Toscana (come Ente di Rilevanza Regionale dello spettacolo dal vivo), dal Comune di Firenze, dalla Città Metropolitana di Firenze (su progetti specifici) e dalla Fondazione CR Firenze.

Negli anni ha inoltre ottenuto finanziamenti - sia come organizzazione attiva a livello europeo sia su progetti specifici - da parte dell'Unione Europea (Programma Caleidoscopio, Programma Cultura 2000, Programma Cultura 2007-2013, Programma Europa Creativa,) e da enti e istituzioni stranieri (ambasciate, istituti culturali) per il suo lavoro di promozione della creatività internazionale.

Nell'autunno 2017 la Fondazione si è aggiudicata il Bando del Comune di Firenze per la concessione decennale degli spazi del complesso delle ex Scuderie Granducali delle Cascine con il progetto PARC Performing Arts Research Centre.

I principali progetti della Fondazione

Festival Fabbrica Europa 1994 – 2024

Dal 1994 ogni anno viene organizzato il festival internazionale Fabbrica Europa dedicato alle arti performative contemporanee. Nel corso delle sue 30 edizioni, dalla storica sede della Stazione Leopolda, il festival si è ampliato coinvolgendo numerosi spazi, convenzionali e non, di Firenze e della Toscana.

Focus del festival è la produzione artistica più innovativa attraverso una programmazione che spazia dai maggiori protagonisti del panorama internazionale ai giovani artisti più promettenti della scena locale e nazionale.

Nel corso della sua storia il Festival ha ospitato artisti di rilievo internazionale quali Trisha Brown, Susanne Linke, Wim Vandekeybus, Sidi Larbi Cherkaoui, Alain Platel, Lucinda Childs, Marie Chouinard, Shen Wei Carlotta Ikeda, Meg Stuart, Sang Jijia, Benoît Lachambre, Anne Teresa de Keersmaecker, per la danza; Meredith Mink, Heiner Goebbels, David Moss, Omara Portuondo, Hector Zazou, Uri Caine, Tuxedomoon, Archie Shepp, Roswell Rudd, Han Bennink, Hamid Drake, David Moss, Marc Ribot, Christophe Chassol, William Parker, John Parish, Michel Portal, per la musica; Peter Brook, La Fura dels Baus, Eugenio Barba, Odin Teatret, Troubleyn/Jan Fabre, François Kahn, Teatr Zar, Branko Brezovec, The Living Theatre, Luca Ronconi, Anatolij Vasiliev, Wojciech Krukowski, Alvis Hermanis, César Brie, per il teatro.

Dalla scena nazionale Fabbrica Europa negli anni ha accolto artisti come Alessandro Sciarroni, Virgilio Sieni, Cristina Rizzo, Giorgio Rossi, Raffaella Giordano, Romeo Castellucci, Fabrizio Monteverde, Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, Enzo Cosimi, Motus, santasangre, Michele Di Stefano, Cantieri teatrali Koreja, Giorgio Barberio Corsetti, Luca Ronconi, Paolo Fresu, Danilo Rea, Stefano Bollani, Marlene Kuntz, Gianni Marocco, Cristina Donà, Mario Merz, Maurizio Nannucci, Marco Bagnoli.

Festival au Désert 2010 – 2024

Il Festival au Désert Firenze nasce dalla collaborazione tra il Festival au Désert di Essakane (Mali) e la Fondazione Fabbrica Europa, e dal 2010 lavora per ospitare i grandi nomi della musica del mondo e far conoscere il meglio della world music attuale, in particolare da Mali, Nord Africa, Mediterraneo e Medio Oriente, in dialogo aperto con gli ambasciatori del “nomadismo” artistico internazionale. Dopo aver interpretato luoghi quali l'Anfiteatro delle Cascine, il Complesso delle Murate, la piazza e il Chiostro di Ognissanti, la Manifattura Tabacchi, la spiaggia sull'Arno, il Chiostro Grande di Santa Maria Novella, il Teatro Puccini, Lumen, l'edizione 2023 si è svolta negli spazi esterni del PARC Performing Arts Research Centre. Il programma del Festival comprende ogni anno anche incontri e dibattiti su temi legati all'intercultura.

Nel corso delle sue 15 edizioni ha ospitato artisti e gruppi quali Amanar (Mali), Vieux Farka Touré (Mali), Tartit (Mali), Fadimata Walet Oumar (Mali), Hamid Drake (Stati Uniti), Oum (Marocco), Greg Cohen (Stati Uniti), Aly Keita (Mali), Awa Ly (Francia/Senegal), Boubacar Traoré (Mali), Bombino (Niger), Hindi Zahra (Marocco), Les Filles de Illighadad (Niger), Tamikrest (Mali), Amadou & Mariam (Mali), Oumou Sangaré (Mali), Kader Tarhanine Group (Mali/Algeria), Imarhan (Algeria), Samba Touré (Mali).

Orizzonti Verticali – Arti sceniche in cantiere 2013 – 2024

Il confronto generazionale e il connubio tra i linguaggi scenici sono i temi centrali di Orizzonti Verticali, festival che ogni anno, dal 2013, ospita a San Gimignano nel periodo estivo artisti nazionali e internazionali, provenienti da varie esperienze creative e appartenenti a diverse generazioni della scena contemporanea: registi, coreografi, attori, danzatori, performer, musicisti, artisti visivi, scrittori che attraverso il confronto, il dialogo e la sperimentazione creano connessioni o evidenziano fratture, verso nuove forme di linguaggi per lo spettacolo dal vivo.

Tra i protagonisti delle diverse edizioni di Orizzonti Verticali: Carla Tatò, Carlo Quartucci, Giuliano Scabia, Mimmo Cuticchio, Teatro della Tosse, Teho Teardo, Accademia Musicale Chigiana, AttoDue, Giorgio Vasta, Emanuele Trevi, Alessandro Fo, Ferruccio Soleri, Julia Kent, Teatro Cenit, Piccola Compagnia della Magnolia, Luigi Lo Cascio, Carrozzeria Orfeo, Sioned Huws, Monica Benvenuti, Micha van Hoecke, Moni Ovadia, Loris Petrillo, Virginio Gazzolo, Angela Cardile, Orchestre Tout Puissant Marchel Duchamp, Twain Physical Dance Theatre, Koreja, Balletto Teatro di Torino, Luca Scarlini, Raphael Bianco, Sergio Basile, Compagnia Krypton, Michele Santeramo, Instabili Vaganti / Anuradha Venkataraman, Atacama, Marco Baliani, Compagnia Tiziana Arnaboldi, Teatro Akropolis,

PARC Performing Arts Research Centre

PARC è il progetto ideato dalla Fondazione Fabbrica Europa, in collaborazione con Studio++ e Alfea Cinematografica, per il complesso delle ex Scuderie Granducali alle Cascine, ottenuto in concessione decennale dal Comune di Firenze nel 2018.

Un centro permanente di sperimentazione di idee e linguaggi innovativi che mette in primo piano la creazione contemporanea, la ricerca, la formazione, ma anche il rapporto con il territorio e l'interazione con gli spazi pubblici, primo fra tutti il Parco delle Cascine.

Nel corso dell'anno il PARC Performing Arts Research Centre promuove e organizza residenze di creazione artistica, workshop, masterclass, incontri, performance, progetti dedicati alla danza, alla musica, al teatro, alla produzione multimediale, alle arti visive, ospita progetti internazionali e opera in sinergia con realtà del territorio, accogliendo e collaborando a iniziative legate non soltanto all'ambito performativo ma anche incentrate sull'ambiente e su tematiche di inclusione sociale.

All'interno di PARC è attivo anche il Centro Visite del Parco delle Cascine, anch'esso gestito dalla Fondazione Fabbrica Europa, dove trovano spazio un punto di accoglienza e di informazione turistica, rivolto a residenti e turisti, e un infopoint sulle attività di PARC e sulle iniziative promosse da quelle associazioni culturali, sportive e ricreative che lavorano nel e sul parco.

PARC ospita inoltre la redazione di Edera, mensile realizzato da un gruppo di giovani uniti dalla passione per il giornalismo.

I principali progetti internazionali

CRISOL – creative processes, 2019/20, 2022/24

Promosso da una rete di strutture italiane e internazionali, il progetto è stato finanziato una prima volta nell'ambito del programma Boarding Pass Plus 2019 del MiBACT, e recentemente nell'ambito di Boarding Pass Plus 2022-24 del MIC.

CRISOL, di cui Fabbrica Europa è capofila, è nato con l'idea di creare occasioni di incontro e di creazione condivisa tra giovani artisti italiani e internazionali, favorendo lo scambio di pratiche, l'incontro tra saperi, discipline, tecniche e modalità di lavoro diversi, e offrendo, attraverso processi di co-creazione, strumenti in grado di creare consapevolezza identitaria, coscienza collettiva e interculturale.

CRISOL 22-24 intende da un lato consolidare e sviluppare la metodologia e la tipologia di azioni già sperimentate negli anni precedenti, riproponendo un modello rivelatosi efficace; dall'altro, aprirsi a altri territori grazie alla presenza di nuovi partner stranieri, nell'ottica di ampliare le prospettive di internazionalizzazione dei giovani artisti italiani.

Nel 2024 debuttano le tre produzioni internazionali esito del progetto: *Les Scénographies-paysages* della coreografa Danièle Desnoyers

JUNTARTE. La cadena creativa que hace la escena inclusiva, 2020-2022

JUNTARTE è un progetto di cooperazione internazionale, finanziato nell'ambito del programma EuropeAid/162608/DD/ACT/CU della Commissione Europea, coordinato da COSPE e di cui Fabbrica Europa è partner insieme a Asociación Hermanos Saíz (AHS), Centro Oscar A. Romero (OAR), Consejo Nacional de las Artes Escénicas (CNAE), Centro Nacional de Investigación de las Artes Escénicas (CENIAE), MINCULT, che mira a rafforzare le capacità creative e produttive di operatori culturali e artisti attivi a Cuba con l'obiettivo di sostenere il processo di cambiamento della percezione sia del valore produttivo ed economico sia della funzione sociale e politica del settore artistico, con particolare attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione.

Le principali attività del progetto hanno visto una parte di ricerca sullo "stato dell'arte" del settore culturale cubano e delle sue articolazioni, e una parte di formazione, curata da Fabbrica Europa, attraverso una serie di laboratori (*talleres*) con un gruppo di 70 giovani artisti cubani di diverse discipline (teatro, danza, circo, teatro di figura) a cui sono stati forniti strumenti per sviluppare i loro processi creativi e imprenditoriali in una dimensione di dialogo interculturale e interscambio internazionale.

Dopo la prima fase svoltasi a L'Avana tra ottobre e novembre 2021, nel 2022 JUNTARTE si è spostato a Firenze, dove una parte degli artisti cubani ha partecipato a una residenza di produzione creativa, i cui esiti sono stati presentati al pubblico nel contesto della XXIX edizione del Festival Fabbrica Europa.

Crossing the sea, 2018-2019

Progetto di internazionalizzazione dello spettacolo dal vivo nato con lo scopo di creare e consolidare collaborazioni di lungo termine tra Italia, Medio Oriente e Asia e realizzato con il

supporto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (bando Boarding Pass Plus) da 7 sette partner italiani e 8 partner internazionali.

Attraverso un bando sono stati selezionati giovani artisti e operatori italiani che stanno beneficiando di occasioni di residenza, scambio di pratiche, presentazione di performance, partecipazione a festival e meeting internazionali.

Focus young Mediterranean and Middle East Choreographers, 2017-2018

Nato come Focus Young Arab Choreographers nel 2017 dalla condivisione di intenti di undici strutture italiane, divenute quattordici nel 2018, e in collaborazione con la BIPOD/Beirut international platform of dance e il Maqamat Dance Theatre di Beirut, il Focus ha sperimentato pratiche e format diversi che hanno dato vita a un lungo e articolato piano di programmazione con presentazioni di performance in short e long format, residenze artistiche, incontri con il pubblico, workshop e masterclass, focalizzandosi in particolare sullo scambio di pratiche performative tra artisti dell'area mediterranea e del Medio Oriente e realtà del territorio italiano, e sostenendo l'avvio di progetti condivisi.

Almar'à – L'orchestra delle donne arabe e del Mediterraneo, dal 2017

Vincitore del bando MIGRARTI del MIBACT, ALMAR'À, nome che in arabo vuol dire "donna", è un progetto nato da una serie di laboratori interculturali curati dal musicista tunisino Ziad Trabelsi, che hanno portato alla costituzione della prima orchestra di donne arabe e del Mediterraneo in Italia. ALMAR'À riunisce donne e ragazze dalla provenienza più diversa – musiciste professioniste e non professioniste, studentesse, musiciste classiche, cantanti moderne – in una polifonia tutta al femminile che vuole essere una bandiera di libertà contro qualsiasi violenza, contro qualsiasi estremismo e chiusura. Nel 2019 è uscito il primo singolo dell'Orchestra, "Rim Almar'à", con un arrangiamento firmato da Ziad Trabelsi, Mario Tronco, Pino Pecorelli, Leandro Piccioni, accompagnato dal video realizzato da Francesco Cabras, grazie al contributo della Fondazione Cultura e Arte.

N.O.W. New Open Working process for the performing arts, 2015-2017

Progetto, finanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea di cui Fabbrica Europa è stata partner con extrapole (FR), Latitudes Contemporaines (FR), Lókal (IS), Indisciplinarte (IT), Mom/Elvivero (ES), Trafó (HU), WP Zimmer (BE).

Partendo da una pratica comune a tutti i partner (l'accompagnamento di progetti artistici e la loro diffusione), N.O.W. ha intrapreso un percorso di ricerca sperimentale per trovare nuove modalità di sostegno in rete degli artisti.

Le fasi finali del processo creativo sono state realizzate a maggio 2017, nell'ambito del Festival Fabbrica Europa, coinvolgendo artisti da Spagna, Italia, Regno Unito, Belgio e Islanda.

NOSTOI. Histoires de retours et d'exodes, 2012-2015

Progetto di ricerca e cooperazione internazionale tra Italia, Tunisia e Francia sul dialogo possibile tra archeologia e performing art, nato con l'intento di incoraggiare lo scambio tra artisti e operatori culturali del bacino del Mediterraneo e di promuovere i siti archeologici attraverso i

linguaggi delle arti contemporanee. NOSTOI è stato finanziato nell'ambito del primo bando per progetti standard lanciato dall'Unione Europea nel quadro del programma ENPI CBC Med.

Le fasi finali del progetto si sono svolte al Parco Archeologico di Baratti e Populonia e nell'area archeologica di Cartagine Byrsa (Tunisia). Realizzato da Cooperativa Archeologia di Firenze (capofila); partner: Fondazione Fabbrica Europa, Centro Nazionale della Ricerca Scientifica di Marsiglia, Teatro Nazionale di Tunisi, Agenzia per la Valorizzazione e la Promozione dei Beni Culturali (Amvppc), Tunisia.

AZALAI - Laboratoire Nomade, 2012-2014

Progetto sostenuto dal programma Cultura dell'Unione Europea e realizzato con partner di Francia, Belgio, Paesi Bassi, Serbia e Ungheria, AZALAI si è configurato come una piattaforma musicale itinerante in cui gli incroci, i meticcianti e le fusioni dell'Africa che abita l'Europa sono stati elaborati attraverso residenze di artisti e presentati poi al pubblico, sotto forma di concerti e jam session, in spazi e festival europei.

Questi e altri momenti di scambio e creazione hanno determinato la messa a punto di processi di relazione tra artisti, tra strutture operative europee, e la loro messa in rete come modelli professionali di produzione, creazione e distribuzione.

I principali progetti site specific

Chorós, 2023

Un progetto di community art realizzato attraverso percorsi artistici che si sono avvalsi dell'utilizzo dei media digitali come strumento per indagare le dinamiche tra spazio, corpo e movimento e al contempo formare all'uso della tecnologia non come strumento di evasione ma come opportunità di connessione nell'ambito di un'esperienza artistica partecipata.

Attraverso il coinvolgimento di artisti come Brandon Lagaert, coreografo belga che ha lavorato con la prestigiosa compagnia di teatrodanza Peeping Tom, il progetto si è incentrato anche su pratiche di alfabetizzazione al movimento e di approfondimento dell'atto performativo, volte a promuovere una idea del corpo come strumento per abbattere i confini sociali. *Chorós* è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione CR Firenze.

Oltre le mura / Beyond the walls, 2023

Il progetto, realizzato nell'ambito dell'Autunno Fiorentino 2023 del Comune di Firenze, ha proposto un percorso di attività performative, installative e laboratoriali, incentrate sui temi di comunità, corpo, movimento e realtà virtuale, e realizzate da artisti internazionali e del territorio con l'obiettivo di favorire la partecipazione culturale in aree decentrate della città.

Il programma si è sviluppato in una serie di azioni che intendevano favorire l'accesso a pratiche artistiche contemporanee e creare spazi, reali e virtuali, di interazione tra artisti e comunità, come la performance partecipativa itinerante di circo contemporaneo "Leonia. Circo delle città invisibili"

della compagnia Quattro4, presentata negli spazi interni ed esterni della Manifattura Tabacchi, o come il "Laboratorio sul territorio", condotto dalla coreografa Sara Sicuro, in collaborazione con le danzatrici Linda Vinattieri, Chiara Andreoni e Fiamma Rigoni, che si è sviluppato in un percorso di ricerca su dinamiche di comunità, svolto nella zona delle Cure, che è culminato in una performance ispirata dai racconti, dagli incontri, dagli spazi, privati e collettivi, di coloro che danno vita e gravitano intorno al Mercato delle Cure.

Oltre le mura / Beyond the walls, 2022

Nell'ambito di Autunno Fiorentino del Comune di Firenze, il progetto è nato con l'intento di attivare alcuni contesti cittadini, periferici per posizione o per essenza, attraverso azioni performative di livello internazionale e territoriale che ruotano intorno ai concetti di "corpo", "suono", "ambiente", "comunità".

Nella visione di una nuova mappa di Firenze in cui la distanza dal centro storico e la complessità dei segni metropolitani possa essere un punto di forza verso la ricerca e la scoperta di nuove ritualità contemporanee, sono stati proposti progetti site specific, performance, percorsi formativi, laboratori, mostre e incontri in spazi come il Tenax Theatre, la Biblioteca di Scienze Sociali dell'Università di Firenze, Villa Vogel, il PARC Performing Arts Research Centre e il Parco delle Cascine, l'Accademia Pugilistica Fiorentina.

Il progetto ha visto la partecipazione di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo con la performance "The present is not enough [primo baluginio]", l'incontro "Non-ancora-qui. Luccianze di altri futuri" e il laboratorio "Glimpse. Luccichii baluginii spettri e altre apparizioni". Il compositore francese Bastien David, insieme all'ensemble Les insectes, ha presentato la creazione installativa e sonora "Les Métamorphoses", intorno alla quale si è svolto anche un incontro con il pubblico ed è stata presentata una mostra fotografica. Gli artisti Heine Avdal (Norvegia) e Yukiko Shinozaki (Giappone), insieme a cinque performer, uno scrittore, un illustratore, una videomaker e un fotografo, hanno realizzato, durante una residenza tra PARC e il Parco delle Cascine, una sorta di mappatura multi-disciplinare e multi-sensoriale del Parco delle Cascine. Attraverso un percorso di incontri presso l'Accademia Pugilistica Fiorentina che ha coinvolto un gruppo di giovani pugili, il musicista/produttore Niccolò Gonnella e la sociologa/danzatrice Alice Consigli, hanno creato "Concerto per pugile e live electronics", un concerto in surround basato sulle studio delle ritmiche e delle potenzialità sonore degli strumenti utilizzati durante l'allenamento pugilistico.

Secret Florence, dal 2016

Fabbrica Europa è una delle strutture che dal 2016 partecipa alla realizzazione di Secret Florence, promosso dal Comune di Firenze nell'ambito dell'Estate Fiorentina. Il progetto ogni anno si propone di offrire una proposta artistica innovativa e di qualità a un pubblico interessato al confronto tra i linguaggi del contemporaneo e lo straordinario patrimonio storico-architettonico della città.

Nel 2016 Fabbrica Europa ha realizzato una serie di eventi site specific di coreografi italiani e stranieri al Giardino delle Rose, alla Sala Ex Leopoldine, all'Orto Botanico, alla Biblioteca Nazionale e agli Orti del Parnaso.

Nel 2017 il luogo prescelto è stato il Refettorio dell'Ex Scuola Marescialli in Piazza della Stazione, dove sono andate in scena due performance site specific di una compagnia indiana Attakkalari Centre for Movement Arts.

Nel 2018 il progetto è stato realizzato presso la Sala Ghiberti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze coinvolgendo il coreografo canadese Benoît Lachambre. Nel 2019 Fabbrica Europa ha proposto due eventi legati all'India: una performance di danza nel Chiostro del Vecchio Conventino (coreografia dell'Italiano Davide Valrosso per tre giovani danzatori indiani), e una creazione tra danza e musica dal vivo con la coreografa e danzatrice Hemabharathy Palani e il musicista e producer Gianni Maroccolo, presentata al Museo Marino Marini.

Nel 2020 il progetto si è configurato come edizione speciale con un percorso di performance artistiche open air, curate da Fabbrica Europa, Musicus Concentus, Tempo Reale, Centro nazionale di produzione per la danza Virgilio Sieni, e la realizzazione di un video-documentario prodotto da Lo schermo dell'arte in collaborazione con Istituto Marangoni di Firenze. Queste realtà fiorentine del contemporaneo hanno scelto un luogo simbolo della socialità, il Parco delle Cascine, per popolarlo all'insegna della danza e della musica.

Per l'edizione 2021 Fabbrica Europa ha proposto un percorso per svelare una Firenze nascosta, quella che ha segnato gli albori del Pallone al bracciale, mostrandone il fascino attraverso due camminate intervallate da brevi interventi performativi di Collettivo MINE nei luoghi che in passato hanno fatto da cornice al gioco, una esibizione con i migliori atleti che ancora lo praticano, la Disfida tra i quattro quartieri storici di Firenze, e un incontro con il coreografo Alessandro Sciarroni a cui è stato chiesto di lavorare a un progetto produttivo proprio a partire dalle suggestioni di questa pratica sportiva.

L'edizione 2022 ha visto la presentazione, allo Sferisterio delle Cascine, della creazione di Alessandro Sciarroni, "PLAY. Dall'antico gioco del Pallone al bracciale a una pratica performativa", in cui il coreografo, Leone d'Oro alla carriera alla Biennale Danza di Venezia, ha indagato, partendo dalle suggestioni di questo gioco che appartiene alla tradizione fiorentina, i concetti di tempo e di durata, portando i performer a misurarsi con la dedizione, la resistenza, l'energia.

Nel 2023 al Tenax di Firenze Fabbrica Europa ha proposto la performance/installazione "Still Live: Florence" di Daniel Kok (Singapore) e Luke George (Melbourne), basata sulla pratica di bondage giapponese Shibari. I due artisti hanno scelto come punto di partenza il *Ratto delle Sabine* del Giambologna che hanno poi replicato in una sorta di scultura umana, con tre performer che si identificano nell'universo queer, per aprire una riflessione sul rapporto tra potere, identità, genere. Per l'edizione 2024 Fabbrica Europa ha presentato *thefutureisNOW?* di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, una performance in cui le due artiste hanno dato vita a un reenactment dell'azione *Zen for Head* (1962) di Nam June Paik. Nell'area post industriale di via della Fonderia, dove un tempo si trovava la fonderia del Pignone, Calderoni e Caleo hanno tradotto la performance del video artista coreano in un lavoro sulla materia, sulla traccia e sul corpo nella sua presenza e nella sua dinamica fisica.

Dei Suoni i Passi, 2018, 2021, 2022, 2023, 2024

La prima edizione del progetto, realizzato con il contributo di Bologna Estate, Città Metropolitana di Bologna e Città Metropolitana di Firenze, ha visto la realizzazione di un trekking di sette giorni, da Bologna a Firenze, lungo la Via degli Dei, lungo il quale i partecipanti hanno potuto assistere a momenti musicali e concerti di musicisti della scena nazionale e internazionale e ricercatori del suono (tra i molti, Carlo Maver, Luciano Biondini Michel Godard, Natasa Mirkovic) che hanno segnato il cammino e ne hanno sottolineato le tappe.

L'edizione 2021, realizzata con il contributo di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Comune di Firenze, ha ripreso il corso interrotto dalla pandemia, seguendo alcune tappe dell'Appennino Tosco-Emiliano (da Firenze a Barberino), disegnando il territorio attraverso proposte musicali ideate con l'intento di valorizzare i luoghi e di far emergere il sapore di paesaggi

da vivere a un'altra velocità. Protagonisti di questo nuovo itinerario sono stati Fabrizio Cassol e Luisa Santacesaria, Cristina Zavalloni, Gianni Marocco e Antonio Aiazzi, Francesco Dillon, Alessandro D'Alessandro, Vasco Brondi e Massimo Zamboni.

Nel 2022 Dei Suoni i Passi, con il sostegno di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Unione dei Comuni del Mugello e con la collaborazione di Arci Firenze, Pro Loco di Firenzuola, Pro Loco di San Piero a Sieve, Catalyst / Teatro Corsini di Barberino di Mugello, ha proposto un percorso tra musica e ambiente che ha toccato Firenze, Fiesole, San Piero a Sieve, Barberino di Mugello e Firenzuola. Questa terza edizione ha visto la partecipazione di Alfio Antico, Stefano Pilia con Spiralis Aurea Quartet, Appino, Cristina Donà con Saverio Lanza e Elena Dak, Rosa Brunello, Elio Germano e Teho Teardo.

Per l'edizione 2023 del progetto, nuovamente realizzata con il sostegno di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Unione dei Comuni del Mugello, i musicisti coinvolti sono stati il gruppo sloveno Širom (località Due Laghi, Firenzuola), Paolo Angeli (Castello di Barberino di Mugello), Monica Demuru e Cristiano Calcagnile (Palazzo dei Vicari, Scarperia), Paolo Benvegnù (Casa del Popolo, Fiesole), Nada (Teatro di Fiesole) e Davide Ambrogio (PARC, Firenze).

La rassegna 2024, realizzata con il sostegno di Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e con specifiche collaborazioni per ogni tappa, si svolge lungo l'itinerario Firenzuola - Barberino di Mugello - San Piero a Sieve - Fiesole attraversato da proposte musicali eterogenee e di qualità che vedono protagonisti musicisti come Nazareno Caputo, Michelangelo Scandroglio, Mattia Galeotti ed Emanuele Filippi, insieme al maestro della tromba Enrico Rava, Bobo Rondelli, Lucio Corsi ed Emma Nolde.

I principali progetti di formazione e di sostegno alla creazione emergente

Fondo, 2022/23, 2023/24

Fondo è una rete dedicata allo sviluppo produttivo e alla crescita di artisti emergenti, nata per iniziativa di Santarcangelo dei Teatri e che coinvolge ad oggi 16 partner italiani, tra cui Fabbrica Europa, con l'obiettivo di sostenere le fasi di ricerca di progetti performativi che per loro natura richiedono lunghi tempi di creazione. Il programma prevede a ogni edizione un supporto economico dedicato alla ricerca degli artisti selezionati, un totale di 50 giornate di residenza ospitate dai partner, la partecipazione di artisti e compagnie ad almeno 4 workshop/masterclass nell'arco di un anno, guidati da autrici e autori internazionali, come momento di consulenza drammaturgica e confronto con la scena europea.

Nella prima edizione (2022/23) le artiste selezionate e supportate sono state Agnese Banti, artista sonora, musicista e overtone singer, ed Emilia Verginelli, attrice, performer e regista.

La seconda edizione visto la selezione dell'artista visivo, filmmaker e documentarista Vashish Soobah, nato in Sicilia da genitori mauriziani, e della performer, attrice, cantante e sound artist Elena Rivoltini.

Cura, 2022, 2023, 2024

CURA è un progetto ideato e realizzato da una rete di 16 strutture attive nel territorio nazionale con l'obiettivo di prendersi cura degli artisti e delle compagnie italiane sostenendone la crescita e

le nuove ricerche creative. Attraverso un Bando, ogni anno vengono selezionati dagli 8 ai 10 artisti/compagnie, con lavori già parzialmente strutturati ma ancora in fase di sviluppo, che possono beneficiare di due residenze interregionali. Tra i vincitori del Bando 2022 Fabbrica Europa ha seguito in particolare il coreografo Francesco Marilungo con il progetto *Stuporosa*, di cui è diventata uno dei coproduttori, e ha ospitato in residenza a PARC il coreografo Andrea Zardi con *Echea*. L'anno seguente ha accolto in residenza, sempre a PARC, Claudia Caldarano, una delle vincitrici del Bando 2023 con *Siamo tutti in pericolo*. La coreografa e performer Nunzia Picciallo è stata in residenza a PARC a marzo 2024 con la sua creazione *Lemmy B.*, poi coprodotta da Fabbrica Europa.

Toscana Terra Accogliente, 2021/22, 2024/25

Toscana Terra Accogliente è un'azione coordinata da CapoTrave/Kilowatt con 18 tra le 32 residenze che compongono RAT, il coordinamento delle residenze artistiche riconosciute dalla Regione Toscana. Il progetto prevede la concessione, attraverso un bando, di 18 periodi di residenza all'anno a 6 artisti/gruppi della scena contemporanea.

La Fondazione Fabbrica Europa collabora all'azione come organismo di produzione insieme a Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Toscana Spettacolo e Centro di Produzione della Danza Virgilio Sieni di Firenze.

Fabbrica Lab, 2023, 2024

Fabbrica Lab propone un percorso di attività laboratoriali, condotte da artiste e artisti internazionali e della scena italiana. Si tratta di workshop rivolti sia a professionisti sia a persone che non hanno una specifica esperienza ma sono interessate ad avvicinarsi ai linguaggi performativi contemporanei.

Il programma 2024 vede coinvolti il coreografo e danzatore Sergio R. Suárez (Spagna), la danzatrice e coreografa María Del Mar Suárez, La Chachi (Spagna), la coreografa e attivista Gaya de Medeiros (Brasile/Portogallo), la regista, coreografa e performer Chiara Bersani e l'attrice e regista Emilia Verginelli.

Workshop con coreografi internazionali, 2022

Fabbrica Europa, in collaborazione con Nuovo Balletto di Toscana e Compagnia Simona Bucci/degli Istanti, ha proposto tra giugno e luglio 2022 al PARC Performing Arts Research Centre un ciclo di workshop di danza contemporanea e Butoh condotti da coreografi internazionali – Yumiko Yoshioka (Giappone/Germania), Fabian Thomé (Francia), Lise Vachon (Canada/Belgio), Philippe Kratz (Germania/Italia) – con l'obiettivo di sviluppare processi formativi, momenti di incontro e scambio di pratiche dedicati a performer, danzatori e danzatrici (professionisti e non professionisti).

Palcoscenico virtuale. Contemporary Dance Digital Lab, 2021

Palcoscenico virtuale è un percorso formativo, realizzato nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Azione A.4.1.1.B – Strategia regionale Industria 4.0 / Regione Toscana da Fondazione Fabbrica Europa, Centro Studi Musica & Arte, Ensemble San Felice, che ha visto nei mesi di settembre e ottobre 2021 il coinvolgimento di 22 partecipanti (professionisti/e dello spettacolo dal vivo) i quali,

attraverso un programma intensivo di laboratori, incontri, dimostrazioni con esperti nazionali e internazionali del settore delle arti performative e delle tecnologie digitali, hanno avuto l'opportunità di acquisire conoscenze teoriche e competenze pratiche utili al rafforzamento del loro percorso artistico e (auto)imprenditoriale.

Come parte del processo formativo i partecipanti, suddivisi in gruppi, hanno elaborato una serie di idee progettuali performative che Fabbrica Europa ha continuato a sostenere attraverso la messa a disposizione degli spazi del PARC Performing Arts Research Centre per residenze di sviluppo dei percorsi creativi.

Audizioni per il programma di formazione del P.A.R.T.S. di Bruxelles, 2019, 2022, 2024

Fabbrica Europa ha ospitato nel marzo 2019 presso il PARC Performing Arts Research Centre l'unica tappa italiana delle 24 "Auditions for professional training in contemporary dance", effettuate in altrettanti paesi europei ed extra-europei, per l'accesso al ciclo di studi 2019-2022 della prestigiosa scuola di Bruxelles, diretta dalla coreografa Anne Teresa De Keersmaeker.

Nel marzo 2022 PARC è stato nuovamente scelto da P.A.R.T.S. come luogo di svolgimento delle Audizioni italiane per l'accesso al Bachelor program Training 2022-2025.

PARC ospiterà a marzo 2025 le Audizioni per il BA Training program 2025-2028.

Workshop internazionali per danzatori e performer, 2019

Sei workshop nati con l'obiettivo di sviluppare momenti di incontro e scambio di pratiche creative grazie a una ricca proposta di coreografi internazionali (Er Gao - Cina, Andréane Leclerc - Canada, Hemabharathy Palani - India, Shamel Pitts e Mirelle Martins, T.H.E Dance Company, Singapore, Irénée Blin e Daniele Marranca, Francia) che hanno offerto ai giovani partecipanti un'importante opportunità formativa unita alla possibilità di assistere ad alcuni spettacoli unici del panorama contemporaneo.

Platform A35, 2018

Progetto che si è svolto negli spazi delle Ex Scuderie Granducali di Firenze nell'arco di cinque giorni, durante i quali sono andati in scena short format, estratti, studi di venti giovani coreografi italiani e stranieri, in un percorso che ha contribuito a dare visibilità ad artisti emergenti che propongono linguaggi e dispositivi artistici capaci di riflettere i nuovi processi creativi della scena contemporanea.

W-PARC. Workshop per danzatori e performer, 2018

Progetto incentrato sulla possibilità, per giovani e giovanissimi danzatori, di confrontarsi con metodi di ricerca coreografica di artisti della scena nazionale e internazionale attraverso workshop e presentazioni aperte. Grazie al rapporto con coreografi e danzatori quali Benoît Lachambre (Canada), Maria Kolegova (Compagnia Ultima Vez / Wim Vandekeybus, Belgio), Xuan Le (Francia), Shira Eviatar (Israele), i partecipanti hanno avuto la possibilità di saggiare le proprie conoscenze, trovare le pratiche più appropriate per farlo e sperimentare nuovi punti di vista dove trovare sintesi, metodo e chiarezza del proprio sapere.

VISION Nuovi sguardi sullo spettacolo dal vivo, 2017–2018

Progetto, finanziato con le risorse del POR FSE TOSCANA 2014-2020 e realizzato da Pegaso Network in collaborazione con Fondazione Fabbrica Europa e Fondazione Toscana Spettacolo, nato con l'obiettivo di formare mediatori culturali capaci di promuovere lo spettacolo dal vivo e di sviluppare progetti di accompagnamento e di formazione di un pubblico consapevole e preparato (audience development) con sbocchi occupazionali presso teatri, festival, compagnie, enti pubblici e privati, uffici di promozione, comunicazione e marketing.

Around 35 – Workshop, 2017

AROUND_35 è un progetto che aveva come obiettivo quello mostrare metodi di ricerca coreografica di giovani artisti della scena nazionale e internazionale attraverso workshop pensati per offrire approcci multipli e materiali di studio che permettessero una relazione tra i partecipanti e i processi creativi di artisti della scena più innovativa. I workshop sono stati condotti, tra gli altri, da Annamaria Ajmone con Marcela Santander (Cile), Hemabharathi Palani con Parth Bhardwaj (India), Hamdi Dridi (Tunisia) con Bassam Abou Diab (Libano).

(IN)GENERAZIONE. Premio per nuove creazioni under 35, 2017

(In)generazione è un progetto che la Fondazione Fabbrica Europa ha ideato per valorizzare nuove creazioni realizzate da giovani artisti o gruppi under 35, residenti o attivi in Toscana, che lavorano con i linguaggi della danza contemporanea e delle arti performative. Sulla base di un invito a chiamata sono stati selezionati 7 progetti che sono stati presentati in forma breve in due serate al Teatro dei Leggieri di San Gimignano. Tra questi è stato scelto un progetto vincitore che è stato sostenuto attraverso residenze di creazione e un contributo alla produzione.

RIC.CI. Reconstruction Italian Contemporary Choreography. Anni '80-'90, dal 2011

Progetto pluriennale che ha visto la ricostruzione di una serie di opere emblematiche della produzione italiana di ricerca degli anni '80-'90 con l'intento di restituire al pubblico di oggi coreografie e performance ancora attuali, affidate all'interpretazione di giovani danzatori e performer. Coreografie ricostruite: "Duetto" di Alessandro Certini e Virgilio Sieni, "Calore" di Enzo Cosimi, "La Boule de Neige" di Fabrizio Monteverde, "Terramara" di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, "Pupilla" di Valeria Magli, "E-ink" di Michele Di Stefano, "Uccidiamo il chiaro di luna" di Silvana Barbarini, "Tango glaciale" di Mario Martone/Falso movimento, "La rivolta degli oggetti" di Giorgio Barberio Corsetti/Gaia Scienza.

Produzioni e coproduzioni

Oltre ai numerosi progetti realizzati, negli anni Fabbrica Europa ha promosso numerose produzioni e coproduzioni a livello nazionale e internazionale.

Tra le più recenti:

Damiano Ottavio Bigi | Alessandra Paoletti

THAT'S ALL FOLKS!

coproduzione 2024

Un nuovo progetto del coreografo e danzatore Damiano Ottavio Bigi e della regista e autrice Alessandra Paoletti che nasce come prosecuzione ideale del loro precedente lavoro, *Un Discreto Protagonista*, in un percorso che continua a mettere in dialogo danza, scienza e mito. Se *Un Discreto Protagonista* si basava sull'origine dell'universo, e su quei processi fisici e astronomici ad essa legati e che si sono tradotti in mito, questa nuova creazione sposta l'attenzione sull'arrivo dell'uomo nella storia dell'universo, o meglio sul rapporto tra uomo e cosmo.

Francesco Marilungo

STUPOROSA

coproduzione 2023

Stuporosa del giovane coreografo Francesco Marilungo è una riflessione sull'atto del pianto, sullo stato di lutto e sull'importanza di un rituale funebre – religioso o laico che sia – per dare un senso alla morte. Le cinque performer in scena piangono, di un pianto ora trattenuto, ora soffocato, che si fa musica o canto, recuperando una ritualità fatta di forme di mutuo soccorso, antiche formule magiche, danze tradizionali.

Equilibrio Dinamico Dance Company / Brandon Lagaert

WELCOME TO MY FUNERAL

coproduzione 2023

Welcome to my funeral, creazione del coreografo Brandon Lagaert per Equilibrio Dinamico Dance Company, si focalizza sui confini, sempre più sfumati, fra mondo reale e virtuale.

La dipendenza dalla tecnologia ha completamente cambiato il modo in cui si interagisce con le persone e con il mondo reale che ci circonda. Il mondo virtuale diventa sempre più realistico grazie al feedback tattile, all'intelligenza artificiale, agli algoritmi che acquisiscono informazioni dalle persone tramite i loro input.

Roberta Racis

ATTO BIANCO

coproduzione 2023

Con questo lavoro la coreografa e danzatrice Roberta Racis indaga il dispositivo scenico dell'atto bianco del balletto romantico, in un solo che riflette sul lutto e sulla fragilità, un coming of age che passa attraverso l'esplorazione delle zone d'ombra del percorso di una danzatrice. Qui il bosco

delle villi è uno spazio liminale dove richiamare cose e persone perdute. Un viaggio nell'inconscio in cui l'attenzione è sul corpo, che esponendosi alla vulnerabilità della vita attraversa il cambiamento danzando.

YoY Performing Arts

INESORABILMENTEUNAVIA

coproduzione 2023

La coreografia di *INESORABILMENTEUNAVIA* propone un percorso, ponendosi come decisa negazione dell'espressione esplosiva e muscolare dell'energia, spesso labile e passeggera, che non rappresenta mai la vera forza ma solo disequilibrio. La ripetizione del movimento dei due danzatori in scena diventa quasi liturgica e tende al raggiungimento di una spiritualità che trae la sua ispirazione dall'idea di energia vitale tipica delle filosofie orientali.

Olimpia Fortuni | Katatonic Silentio

X

coproduzione 2022

Suono, movimento, architetture naturali e artificiali sono gli strumenti di questo complesso studio compositivo, una performance in continua trasformazione grazie al margine di non-definizione che permette una ricerca costante: attraverso l'arte due donne in scena danzano e suonano nel giusto contrappeso tra spirito e materia per manifestare un'energia che armonizza e quindi cura. Le due performer – la coreografa e danzatrice Olimpia Fortuni e la sound artist Katatonic Silentio – incontrandosi al centro dei due segmenti che formano il simbolo X, segnano il momento in cui musica e danza diventano la chiave per accedere a un universo che si manifesta nell'evento spettacolo.

Igor x Moreno x Collettivo Mine

BEAT FORWARD

coproduzione 2022

Beat Forward, lavoro che segna la collaborazione tra Igor x Moreno e Collettivo Mine, è una celebrazione del piacere di ballare su una pulsazione, lasciando che l'energia aumenti di intensità e che le sensazioni, condivise tra performer e pubblico, si trasformino, ma è anche una ricerca su come ci identifichiamo e come ci relazioniamo, su come ci riconosciamo o meno nelle altre persone e su come siamo in grado di proiettare immagini molteplici di noi stessi*.

Cristina Donà | Daniele Ninarello | Saverio Lanza

L'UNIVERSO NELLA TESTA

coproduzione 2022

Dal fortunato incontro avvenuto con il progetto *Perpendicolare* ha preso questa nuova creazione che sviluppa ulteriormente l'indagine tra linguaggi performativi, lavorando sui movimenti del coreografo e danzatore Daniele Ninarello e i brani della cantautrice Cristina Donà insieme al compositore e artista visivo Saverio Lanza. Il senso di gravità della danza fa da corpo motore, disegnando nello spazio scenico, attraverso i movimenti, rotazioni del corpo che creano un amalgama di cellule ritmiche verso un ondeggiare perpetuo del flusso creativo.

Alessandro Sciarroni

PLAY

produzione 2022

Una creazione, commissionata e prodotta da Fabbrica Europa, che trae origine dall'antico gioco del Pallone al bracciale, in cui Alessandro Sciarroni indaga i concetti di tempo e di durata, portando un corpo a misurarsi con la dedizione la resistenza, l'energia. Un gioco tradizionalmente di squadra è stato restituito nella dimensione solitaria di un essere umano che, in uno spazio enorme, gioca la sua personale partita, sfidando i propri limiti e riempiendo il vuoto di echi e risonanze.

Irene Russolillo | Luca Brinchi | Karima DueG

IF THERE IS NO SUN

coproduzione 2022

If there is no sun è una creazione nata dalla collaborazione tra la coreografa Irene Russolillo, il video artist Luca Brinchi e la musicista e performer italo-liberiana Karima DueG insieme ai danzatori Antoine Danfa, Mapate Sakho (Senegal) e Ilyes Triki (Tunisia).

Il lavoro si è sviluppato a partire dal 2020 nell'ambito di *CRISOL - creative processes*, un progetto ideato da una rete di strutture italiane e internazionali per promuovere opportunità di incontro e processi di co-creazione tra artisti italiani e internazionali.

Olimpia Fortuni | Katatonic Silentio

X

coproduzione 2022

X della coreografa e performer Olimpia Fortuni e della sound artist Katatonic Silentio è una creazione in cui gli strumenti d'indagine sono il suono, il movimento, le architetture naturali e artificiali. X (per) è un simbolo le cui linee che si incrociano sono il ponte per entrare in comunicazione con l'altro. Suono e corpo sono il viaggio, la musicista e la danzatrice sono il tramite che accompagna gli spettatori in un luogo altro per un'esperienza sensoriale che gioca tra reale e surreale.

Collettivo MINE

ESERCIZI PER UN MANIFESTO POETICO

coproduzione 2021

Lavoro di debutto del giovane Collettivo MINE, *Esercizi per un manifesto poetico* trova la sua stesura danzata in una pratica coreutica scritta a dieci mani, dove respiro individuale e unisono si compenetrano e la plasticità del corpo diviene ispirazione del linguaggio danzato e poetica collettiva. Una sola azione scenica, potente e strutturata come strumento di scrittura condivisa, capace di generare interazioni e accendere corrispondenze, dando vita a un corpo unico.

Zero Visibility Corp

WHEN MONDAY CAME

coproduzione 2020

Una creazione in cui la coreografa Ina Christel Johannessen, con la sua compagnia zero visibility corp (Norvegia) indaga il tema della sopravvivenza in relazione a calamità naturali che causano trasformazioni del corpo e della vita. Cosa succede alle persone quando il loro ambiente brucia? Semplicemente distruzione? Nuove possibilità? Cambiamento? Quando c'è il fuoco, c'è la cenere che rappresenta la natura che si trasforma e che in alcune culture è fonte di purificazione e connessione con un'altra vita. Si può morire, ma anche fuggire, sopravvivere, fare la differenza e persino cambiare l'ordine delle cose e il corso degli eventi.